

ISTITUTO COMPRENSIVO Statale Lograto

Via G.G.Morando, 13 – 25030 Lograto – BS

Tel. E fax 030-9973712-C.F.98129510172

COD.MECC.BSIC85900R

Scuola Sec.I° grado “G. Ceruti” Via G.G.Morando 13 Lograto 030 997 37 12

Scuola Sec. I° grado “D. Ciapetti” Via XX Settembre 10 Berlingo 030 997 39 48

Scuola Infanzia: Via Rudiana, 17 Macclodio Tel. 030 97 84 25

Scuola Primaria: Via Martiri Libertà, 23 Lograto 030 97 83 12

Scuola Primaria “Benti M.”: Via Rudiana, 17 Macclodio Tel. 030 97 83 11

Scuola Primaria: Piazza S. D’Acquisto, 2 Berlingo Tel. 030 997 28 82

SITO WEB : www.iclograto.it

Indirizzo di posta elettronica certificata BSIC85900R@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO DI LOGRATO

INDICE

PIANO DI MIGLIORAMENTO I.C. . LOGRATO

PIANO DI MIGLIORAMENTO IC LOGRATO	<u>1</u>
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	<u>2</u>
QUALI PRIORITÀ PER IL NOSTRO ISTITUTO?	<u>4</u>
DALLE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO	<u>5</u>
PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGURADI A LUNGO TERMINE E MONITORAGGIO DEI RISULTATI	<u>6</u>
PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI	<u>9</u>
CONCLUSIONI	<u>10</u>

Istituto Comprensivo di Lograto – Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento del nostro Istituto è coerente con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Esso rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV aggiornato al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2017 e, solo per i dati di contesto al 30 giugno 2018.

Si articola fondamentalmente in due sezioni:

- a) **Priorità di miglioramento, traguardi a lungo termine e monitoraggio dei risultati: definizione temporale delle priorità indicate nelle aree di processo definite nel RAV.**
- b) **Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi nelle aree organizzative - funzionali individuate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.**

La struttura del Piano di Miglioramento parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un'organizzazione composta da un insieme di persone o meglio di risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni. Scopo principale dell'Istituto Comprensivo è mettere in relazione tutte le risorse tangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, tutti elementi indispensabili per definire ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti.

Si tenderà quindi a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli così come previsto nelle priorità individuate nel RAV. Si ritiene, inoltre, importante continuare a promuovere azioni di educazione alla cittadinanza e di inclusione, così come definiti nella mission e vision dell'Istituto.

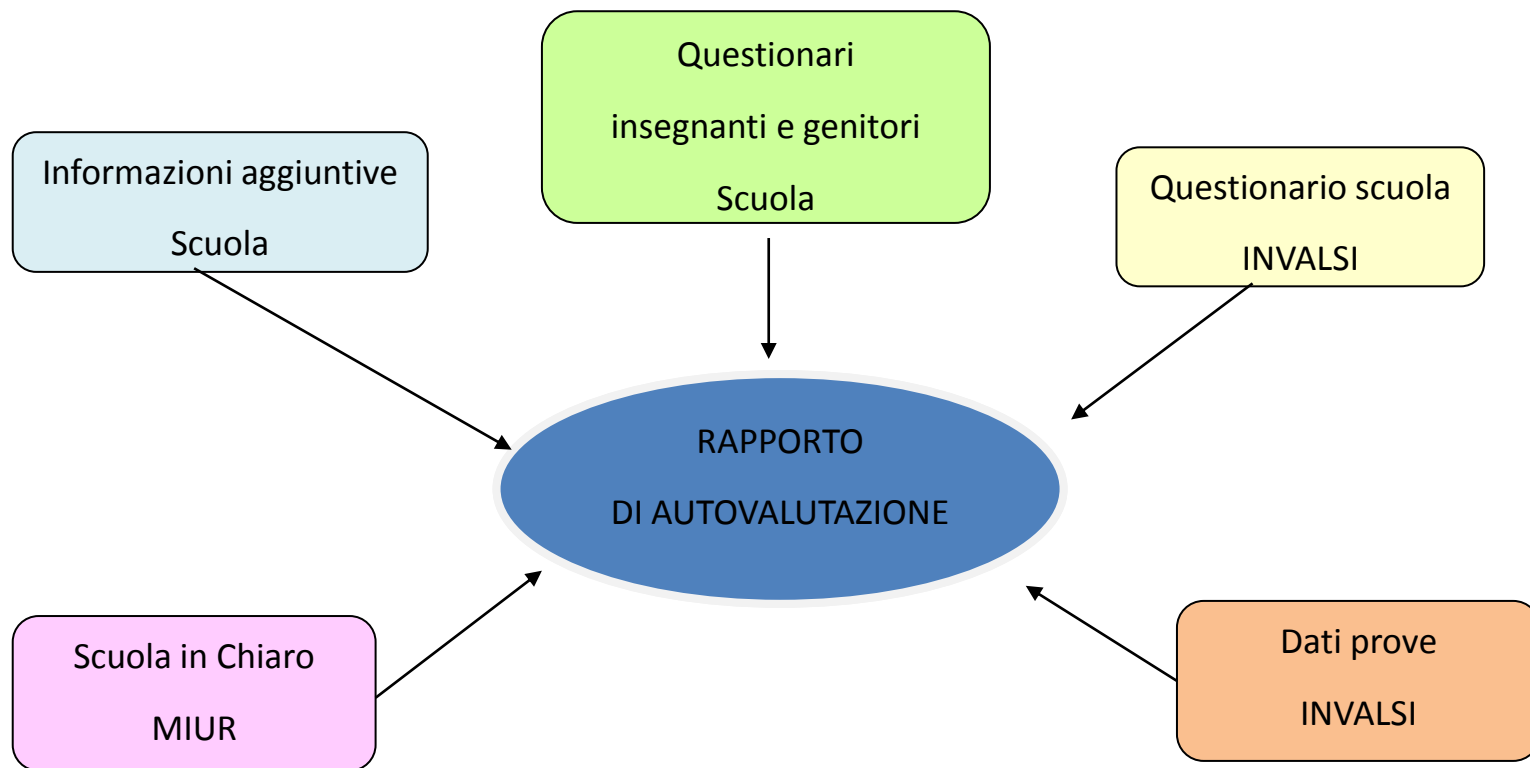
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE (NAV)

NOME E COGNOME	RUOLO	RUOLO NEL NAV
Maria Angela Abrami	Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Carmen Cassarino	Docente Funzione Strumentale	Responsabile Area Didattica
Vera Migliorino	Docente Collaboratore del DS	Responsabile autovalutazione d'Istituto Aggiornamento PdM Monitoraggio processi di miglioramento Analisi e valutazione INVALSI
Valeria Pavanello	Docente Collaboratore del DS	Responsabile autovalutazione d'Istituto Aggiornamento PdM Monitoraggio processi di miglioramento Analisi e valutazione INVALSI

Compiti del NAV

- ✓ Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.
- ✓ Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento.
- ✓ Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.
- ✓ Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE



QUALI PRIORITÀ NEL NOSTRO ISTITUTO?



Le priorità sono state individuate sulla base delle criticità rilevate dall'analisi dei dati Invalsi e dalla valutazione interna.

ESITI SCOLASTICI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Area risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni della scuola Primaria e Secondaria nell'area matematica	Ridurre del 5% il numero di studenti delle fasce più basse nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle terze della scuola Secondaria.
	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni della scuola Primaria e Secondaria nell'area linguistica	Ridurre del 5% il numero di studenti delle fasce più basse nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle terze della scuola Secondaria.
	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni BES	Migliorare gli esiti scolastici del 5% nell'area linguistica e nelle materie di studio, partendo dalla classe quarta della scuola Primaria.
Area risultati nelle prove standardizzate	Potenziare le competenze linguistiche e matematiche nella scuola Primaria e Secondaria.	Allineare i risultati delle classi in uscita agli standard di riferimento, con la riduzione del 5% del numero di studenti delle fasce più basse.
Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze digitali in tutte le classi della scuola Secondaria.	Incrementare del 30% il numero di alunni che utilizzano piattaforme digitali.
	Sviluppare competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche.	Estendere a tutte le classi dell'Istituto azioni volte all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri.



DALLE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV (2017-18 e 2018-2019) AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate.

Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere in un breve periodo e riguardano una o più aree di processo.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI A LUNGO TERMINE E MONITORAGGIO DEI RISULTATI
PDM 2017-18 aggiornato al 27 giugno 2018 per il 2018-2019.

PRIORITÀ	TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO
Migliorare gli esiti scolastici degli alunni della scuola Primaria e Secondaria nell'area matematica	Ridurre del 5% il numero di studenti delle fasce più basse nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle terze della scuola Secondaria.	Condividere e sperimentare il curriculum disciplinare d'Istituto Costruire e condividere rubriche di valutazione disciplinare Promuovere una didattica condivisa	FS Area didattica FS PTOF DS
Migliorare gli esiti scolastici degli alunni della scuola Primaria e Secondaria nell'area linguistica	Ridurre del 5% il numero di studenti delle fasce più basse nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle terze della scuola Secondaria.	Sperimentare nuovi setting di apprendimento Promuovere una didattica condivisa attraverso la costruzione di prove strutturate di Istituto su classi campione per rilevare gli apprendimenti. Realizzare e condividere griglie comuni ai diversi ordini di scuola, per raccogliere le osservazioni relative agli alunni delle classi ponte.	NAV FS Area continuità
Migliorare gli esiti scolastici degli alunni BES	Migliorare gli esiti scolastici del 5% nell'area linguistica e nelle materie di studio, partendo dalla classe quarta della scuola Primaria.	Progettare percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche nelle Primarie/Secondarie volte a migliorare il successo formativo degli alunni BES	NAV FS Area Intercultura FS BES



PRIORITÀ	TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO
		Attivare moduli formativi a supporto della didattica.	FS Area didattica DS
		Costruire modelli comunicativi e di condivisione progettuale, efficaci al successo formativo e al clima relazionale positivo.	NAV
		Definire un modello organizzativo funzionale alla gestione dell'Istituto.	NAV
		Organizzare tempi e spazi di confronto, piattaforme digitali, organigramma funzionale alla gestione dell'Istituto.	NAV
		Leggere i bisogni delle famiglie e del territorio e costruire risposte adeguate.	NAV

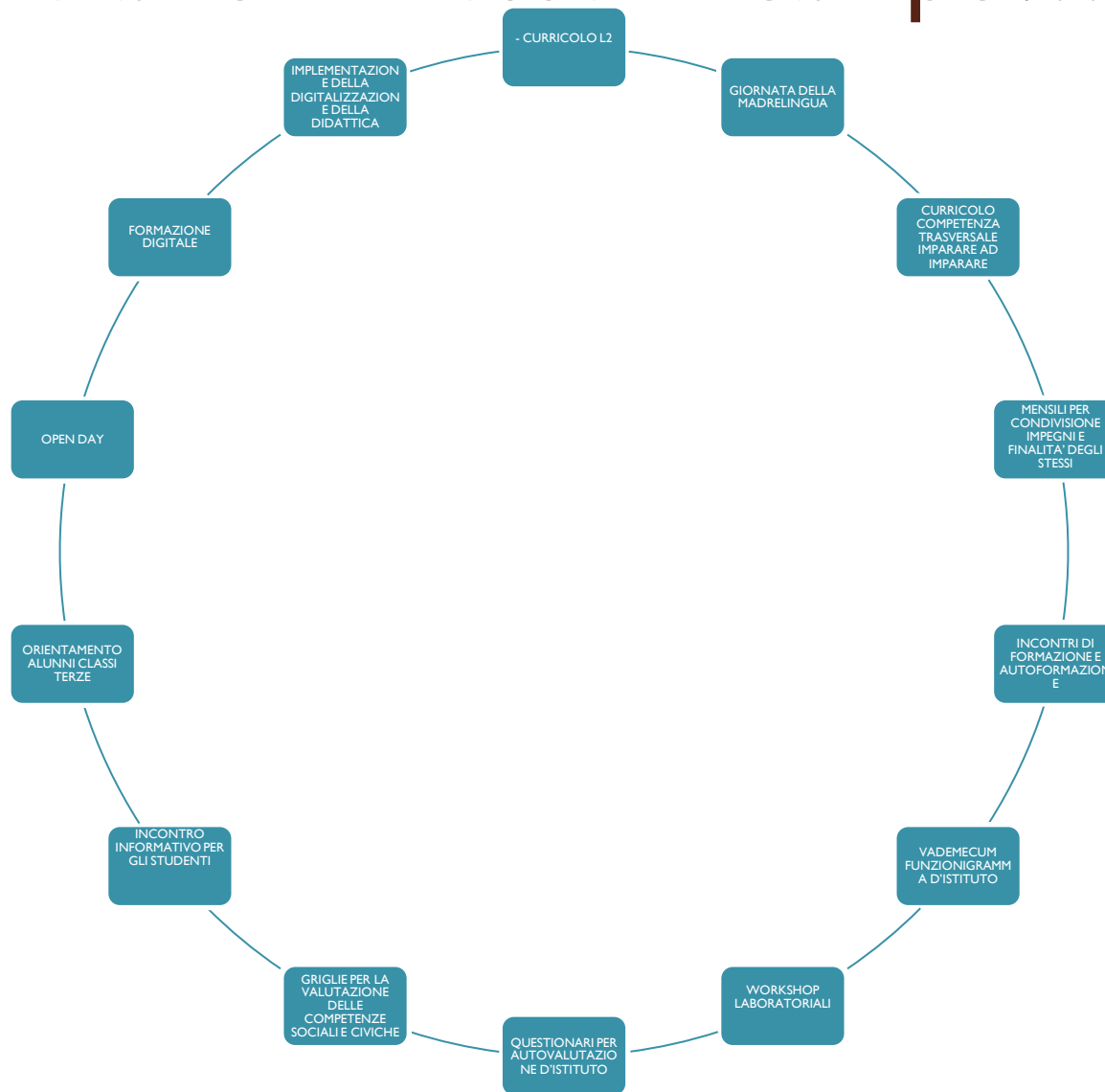
PRIORITÀ	TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO
Potenziare le competenze linguistiche e matematiche nella scuola Primaria e Secondaria.	Allineare i risultati delle classi in uscita agli standard di riferimento, con la riduzione del 5% del numero di studenti delle fasce più basse.	Sperimentare nell'Istituto attività laboratoriali anche attraverso metodologie innovative (Cooperative learning, Flipped Classroom, Peer to peer). Attivare screening specifici per DSA nelle classi seconde delle scuole primarie dell'Istituto. Formare il personale docente della scuola Primaria e Secondaria sulle strategie di insegnamento-apprendimento di alunni DSA e BES.	FS Area didattica NAV
Sviluppare le competenze digitali in tutte le classi della scuola Secondaria.	Incrementare del 30% il numero di alunni che utilizzano piattaforme digitali.	Estendere l'uso delle piattaforme digitali in tutte le classi della scuola Secondaria.	Animatore digitale Team digitale
Sviluppare competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche.	Estendere a tutte le classi dell'Istituto azioni volte all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri.	Realizzare l'Orientamento in uscita dalla scuola Secondaria di I grado, in condivisione con le famiglie e in rete con altri Istituti. Attivare moduli formativi per docenti e famiglie a supporto dello sviluppo delle competenze sociali.	DS FS Area continuità FS Didattica NAV

**MONITORAGGIO FINALE AZIONI DEL
PIANO DI MIGLIORAMENTO 2017-
2018
(V.ALLEGATO)**

**AZIONI DEL PIANO DI
MIGLIORAMENTO 2018-19
(da redigere entro ottobre 2018)**

RESPONSABILE	AZIONI	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA'
ANIMATORE DIGITALE	Digitalizzazione della didattica e del personale attraverso le indicazioni del PNSD	1-Curricolo, progettazione, valutazione 2-Ambiente di apprendimento 5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni BES
FS BES	L'inclusione... è adesso	3- Inclusione e differenziazione 7-Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni della scuola Primaria nell'area matematica
FS CONTINUITA'	CONTINUITÀ NELL'ISTITUTO	4-Continuità e orientamento 7-Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
FS DIDATTICA	Stesura del curriculum verticale della competenza Imparare ad Imparare	1-Curricolo, progettazione, valutazione 2-Ambiente di apprendimento	
FS INTERCULTURA	Intercultura e inclusione alunni non italofoni	3- Inclusione e differenziazione	
FS PTOF	aggiornamento del PTOF, elaborare e sperimentare modelli di valutazione per competenze	1-Curricolo, progettazione, valutazione 5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola 6- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
NAV	Costruire un sistema di raccolta dei bisogni, di rendicontazione e monitoraggio efficaci alle politiche strategiche dell'Istituto.	5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola 6- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 7-Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni della scuola Secondaria nell'area linguistica (lingua italiana e lingue comunitarie)
NAV	Costruire un clima complessivo di ben-essere per una maggior comunicazione-condivisione delle scelte educativo-formative dell'Istituto (comunità educante).	5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola 6- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 7-Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Alcune azioni messe in campo...



Indicazioni di lavoro per il 2018-2019

L'esperienza di questo triennio e il percorso formativo seguito consentono al Nucleo di Autovalutazione di elaborare strumenti mirati per supportare i gruppi di lavoro di miglioramento del nostro Istituto.

Piano di lavoro

1.Obiettivi di processo

- **Elenco degli obiettivi di processo** ed indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati
- **Evidenziare le scelte strategiche** della scuola mettendo in relazione gli obiettivi di processo scelti con le innovazioni introdotte dalla legge 107/15 e dalla proposta delle avanguardie educative di INDIRE

2.Individuazione azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3.Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

- Impegno di risorse umane e strumentali
- Tempi di attuazione delle attività
- Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4.Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Conclusioni

E' il caso di ricordare che la valutazione di sistema è un processo che consente di prendere decisioni finalizzate a modificare il sistema stesso nella direzione voluta (scelta consapevole).

E' necessario, perciò, dotarsi di un **sistema informativo** che consenta di raccogliere in modo sistematico ed efficiente i dati che servono per tenere sotto controllo il "Sistema scuola".

Creare un sistema informativo è un'operazione complessa, il NAV ha ritenuto utile tenere presenti le seguenti indicazioni:

- **coinvolgere la comunità scolastica** e i principali portatori d'interesse (studenti, docenti, personale ATA, famiglie);
- **comunicare** degli esiti dell'autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento per favorire la condivisione dell'informazione e delle decisioni da prendere con tutti i portatori di interesse;
- **rendere trasparenti le scelte e le priorità** in quanto le decisioni prese devono essere il più possibile partecipate;